L'ESCLUSIVO

In questo numero:

Nuoto in cartella | Patrizia Andreotti | La nostra Dirigente Scolastica e tanto altro

Luca Presti, un campione mondiale

Luca Presti è un pattinatore professionista, nato a Catania nel 1980, ha quattro figli e una moglie. Il 15 marzo è venuto nella nostra scuola a tenere una lezione e presentarsi, ci racconta Luca: "Lo sport mi ha fatto viaggiare per tutta Europa e una cosa molto bella è stata farmi premiare da Ciampi, quando era Presidente della Repubblica."

Luca ha iniziato il pattinaggio a quattro anni, "Dai sette ai dodici anni ero il più basso, mi sentivo *diverso*" ci racconta con occhi nostalgici. Ma Luca, combattivo, ha continuato a pattinare ed è diventato un campione mondiale. Adesso insegna pattinaggio e ci dice, con il sorriso stampato in faccia: "Bisogna impegnarsi per raggiungere i propri sogni".

Chiediamo a Luca: **a cosa serve fare sport?**

"Lo sport aiuta a prevenire malattie, a staccarsi dalla tecnologia, ad andare fuori e fare nuove amicizie, a stare in forma e a viaggiare in tutto il mondo".

Quale sport consiglieresti ai bambini?

"Io non consiglio uno sport preciso ma quello che fa apposta per loro perché ognuno di loro ha una qualità diversa da sviluppare."

L'intervento a scuola di Luca ci ha insegnato ad avere rispetto per le persone e gli avversari.

Ricordiamo le sue parole: "Vi voglio insegnare che non tutte le gare si devono vincere, ma l'importante è migliorare e raggiungere i propri obiettivi".

Speriamo che tutti i bambini, grazie a questa intervista, praticheranno uno sport che li terrà lontani da schermi e telefonini.

Camilla S, Medea, Bledion, Elizabeth



La Dirigente e la sua scuola

La Dirigente, Francesca Bonazza, e la sua intervista esclusiva in cui ci racconterà in cosa consiste il suo lavoro.

La nostra Dirigente Scolastica lavora qui a Noale da 17 anni, vive a Scorzè dove è sposata e ha 2 figli, ed è laureata in pedagogia.

Andiamo a conoscerla meglio, ecco cosa dice di sé: "Il mio primo pensiero è che i bambini siano felici di andare a scuola, perché per me la scuola è il posto dove si cresce e ci si diverte tutti insieme".

In cosa consiste il suo lavoro?

"Il mio lavoro consiste nel risolvere i problemi, effettuare delle scelte per la scuola con il supporto della segreteria e assicurarmi che i docenti e gli alunni siano felici. Inoltre, gestisco i rapporti con il Comune e i soldi che la scuola riceve. Per me i soldi sono una cosa preziosa perché dobbiamo spenderli con cura, per le cose giuste".

L'articolo prosegue a pag.2

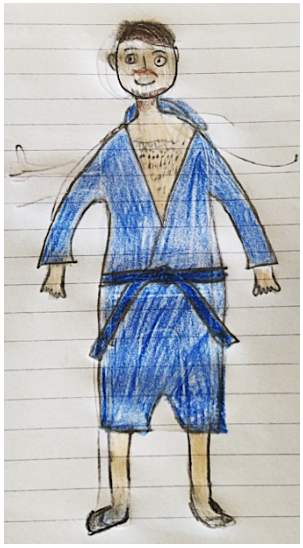


Proseguo dell'articolo di pag.1

Signora Francesca Bonazza come si fa a diventare Dirigente?
"Inizialmente ho fatto 18 anni la maestra e poi ho scelto di partecipare ad un concorso per diventare dirigente. La mia scelta è stata questa perché nel mio passato da insegnante c'era stata una dirigente che non esprimeva gioia e allegria verso gli altri nel dirigere la scuola, da lì ho voluto provare a fare meglio, diventando dirigente a mia volta"
Ma quali progetti ha ora?
"Nel futuro mi piacerebbe diventare un'insegnante dell'università, intanto ho intenzione di fare uno scambio culturale con un'altra Dirigente del Canada, per conoscere meglio le scuole d'oltreoceano".
La dirigente si è dimostrata disponibile a raccontare tutte queste interessanti informazioni.
Al termine di questa intervista, le possiamo soltanto augurare di realizzare i propri sogni futuri.

Lorenzo, Alice, Ginevra e Camilla V.


La Dirigente Francesca Bonazza



Informazioni esclusive sul "Nuoto in cartella"

Il "Nuoto in cartella", è un progetto scolastico creato grazie alla collaborazione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Federazione Italiana Nuoto. Nata nel 1988 serve per abbattere le paure e far imparare a nuotare con divertimento i bambini che frequentano le scuole. I paesi che aderiscono al progetto presso la piscina di Noale sono molte. La piscina accoglie ben 30 classi delle scuole primarie noalesi e 14 scuole dell'Infanzia. Sebastiano Breda, istruttore dello Sporting Club Noale, tra un sorriso e l'altro e imbarazzato dalle nostre domande racconta: "Per diventare istruttore bisogna saper nuotare, avere un brevetto e fare un corso dove si impara ad insegnare". Questo è il percorso per diventare istruttore. "Mi piace un sacco nuotare e far imparare ai bambini diversi stili. Quando i bambini si tuffano a volte fanno dolorose spanciate e questo mi fa divertire molto". Continua a raccontare l'istruttore. La dirigente scolastica di Noale Francesca Bonazza, spiega che quando è arrivata a dirigere la nostra scuola, l'istituto già aderiva al progetto e secondo lei ne vale la pena perché saper nuotare può salvare la vita. Chiediamo ad una bambina di 5ª cosa pensa del progetto. "Questo progetto è sopratutto divertente, ma anche utile, piacevole e rilassante, perché quando entro in acqua mi sento libera di muovermi. Le cose che mi piacciono di più sono: andare sott'acqua e poi ritornare su e fare le bolle d'aria". Speriamo che questo progetto, continui ad andare avanti per molti anni e non trovi nessun ostacolo. Se continueranno così, in futuro tutti sapranno nuotare.

Giorgia, Matteo, Andrea, Laura.

Sporting Club Noale

Sebastiano Breda,
istruttore presso lo Sporting Club Noale.

Essere un giornalista

Chiediamo ad un esperto com' è essere un giornalista.

Intervistiamo il giornalista Gianluca Salvagno.
Gianluca ci spiega in cosa consiste il lavoro del giornalista e come si diventa tali.
"Il mio lavoro ha lo scopo di tenere aggiornate le persone su quello che accade ogni giorno, per diventare giornalisti bisogna superare un concorso oppure fare l'università di giornalismo e alla fine superare un esame".
Ci sono vari tipi di notizie?
"Le notizie si chiamano cronache; c'è la cronaca nera che dà informazioni su omicidi, scomparse e suicidi, la cronaca bianca che informa i cittadini sulla politica, la cronaca rosa che parla di gossip e infine la cronaca giudiziaria che tratta di condanne e si occupa di intervistare avvocati e giudici".
Signor Gianluca, ci sono vari tipi di giornali?
"Si, c'è il giornale cartaceo e il giornale online, il giornale cartaceo ha dei vantaggi perché in quello online ci potrebbero essere delle fake news. Le fake news sono notizie false che vengono pubblicate ma che non sono vere."
Come possiamo riconoscere le fake news?
"Per riconoscere le fake news bisogna informarsi su siti attendibili per esempio il Gazzettino, il Corriere della Sera o La Piazza. I giornali seri tutelano i minorenni, le donne vittime di violenza e i suicidi, non riportando dati sensibili in questo tipo di notizie."
Aggiunge inoltre alla spiegazione: "Nel giornale cartaceo, se l'articolo tratta di un atto vandalico, con il tempo, la gente lo dimenticherà e butterà via il giornale, invece, se viene pubblicato online, rimarrà per sempre. Oggi la legge prevede però che, dopo sette anni, sia possibile richiederne la cancellazione".
Come vengono selezionate le notizie da pubblicare?
"Le notizie nel giornale cartaceo vengono scelte dal direttore in base all'importanza, invece in quello online, vengono scelte dai lettori in base alla tipologia di notizie che ricercano maggiormente, così può succedere che vengano messe in risalto le notizie meno importanti".
Infine Gianluca ha spiegato come Google e altri motori di ricerca influenzino il modo di scrivere gli articoli online per renderli più facili da trovare nella rete (ad esempio ripetendo spesso parole più ricercate). Ci auguriamo che Gianluca torni presto perché è stato gentile e ha spiegato delle cose interessanti, ispirando i bambini a diventare futuri giornalisti.

Viola, Sofia, Anthony, Nicolas, Alessandro



Gianluca Salvagno, responsabile di Gazzettino.it

Rubrica: il tema di oggi

Gita a Verona

Il giorno 3 aprile con la nostra classe siamo andati a Verona. Siamo partiti dalla scuola in autobus privato e il tragitto è durato circa un'ora e mezza, siamo arrivati a Verona in piazza Brà. Là ci aspettava la guida per spiegarci com'era la Verona romana. La guida ci ha detto che c'erano tanti resti romani come: mosaici, mura, e strade come la Via Postumia che passa per Verona, anche il fiume Adige passa per Verona e un tempo era navigabile, ma oggi non lo è più perché è un fiume molto movimentato. Abbiamo camminato tanto, però abbiamo visto tante cose interessanti come l'Arco dei Gavi, la statua Equestre, la madonna Verona, il teatro romano, il ponte Pietra e l'Arena ma abbiamo anche pranzato e giocato. Mentre aspettavamo la seconda guida siamo andati a prendere un gelato o un souvenir. Poi è arrivata la guida che ci ha spiegato che anfiteatro significa doppio teatro, uno davanti all'altro, e dopo siamo entrati all'Arena senza pagare. All'interno la guida ci ha spiegato che una volta nell'Arena si svolgevano delle battaglie tra gladiatori, schiavi addestrati per far divertire la folla romana e ce n'erano di tanti tipi, tra questi i mirmilloni, i secutor, o i reziari. Il mirmillone aveva un elmo con uno scudo rettangolare e con una spada corta chiamata gladio, il reziario era un gladiatore senza protezioni con una rete e un tridente.

Proseguo dell'articolo di pag.3

Alla fine dell'incontro l'arbitro fermava la battaglia quando qualcuno veniva ferito e chiedeva il parere alla folla e la folla diceva "iugola", che significava: "uccidilo", o "mitte" quando voleva salvargli la vita. Prima di combattere i gladiatori dicevano all'Imperatore: "Ave Cesare, morituri te salutant" che significava: "Salve o Cesare, coloro che stanno per morire ti salutano". Dopo questa spiegazione abbiamo lottato fra di noi per gioco, indossando le vesti e le armi dei gladiatori. Dopo questa gita entusiasmante mi sono tolto i miei dubbi sulla storia romana e non mi scorderò mai di queste spiegazioni.

Anthony



Verona romana. Sito di riferimento per organizzare l'uscita didattica: www.veronissima.it

Una scuola migliore...speriamo

Un'intervista esclusiva al sindaco di Noale, Patrizia Andreotti, che risponderà ad alcune domande da parte delle classi quinte

Gli alunni di 5E quest'anno, hanno affrontato il diritto all'istruzione e hanno posto delle domande al sindaco, Patrizia Andreotti, per migliorare la loro scuola.
Intervistiamo degli alunni e chiediamo loro che domande hanno proposto al sindaco e se riuscirà a soddisfare le loro necessità.

Uno degli alunni in carrozzina ha domandato: "Abbiamo riscontrato che i bagni avrebbero bisogno di una ristrutturazione perché alcuni sono maleodoranti, l'acqua in alcuni é solo fredda, non sono in numero sufficiente per gli alunni e alcuni WC sono rotti. Il mio ha spazio per mettere la carrozzina ma non riesco a sedermi da solo perché è da adulti, pensate di riuscire ad intervenire?" La risposta del sindaco è stata: "Certi bagni li abbiamo ristrutturati, ma al fatto che il tuo fosse troppo alto non avevamo pensato. Il comune ha però aderito al progetto PEBA per abbattere le barriere architettoniche in tutti gli edifici pubblici del comune".

Il sindaco ha aggiunto che hanno messo da poco in sicurezza i soffitti in caso di terremoto. "Abbiamo riscontrato che alcune aule sono fredde, inoltre, nel giardino, al posto del campo da basket si potrebbe costruire un'aula dove esporre i nostri lavori o fare delle recite. Ci avete mai pensato?".

Il sindaco con voce amorevole spiega: "Per quanto riguarda la temperatura hanno già cambiato la caldaia ma sosteniamo che sia difficile mantenere la temperatura uguale in tutta la scuola; riguardo alla domanda di costruire un edificio esterno, non vale la pena perché, a causa di un calo demografico, i bambini saranno sempre meno e le classi si svuoteranno e quindi potranno essere utilizzate le aule per realizzare nuovi spazi didattici". Le ultime domande sono state: "Abbiamo riscontrato che la scuola è vecchia, le finestre dell'ala sud non sono in sicurezza come quelle dell'ala nord, i pavimenti sono rovinati e la palestra piccola non è insonorizzata. Potremmo rivedere il consumo energetico, con delle luci con il timer o i panelli isolanti alle pareti per consumare di meno, potreste rendere la scuola più moderna?".
Il sindaco interessato ha risposto: "La scuola ha subito dei lavori di sistemazione ma abbiamo impiegato molti fondi anche per i plessi, è necessario suddividere le risorse fra tutti. Inoltre, la scuola di Noale non si può demolire perché è dei primi del Novecento. A causa di un terremoto le luci sono state già cambiate usando dei led". Finita l'intervista al sindaco ci è stato comunicato che presto verrà costruita una biblioteca comunale vicino alla scuola dove sarà riservato un intero piano per bambini e ragazzi. Gli alunni ringraziano il sindaco per aver ascoltato e risposto alle domande poste e per il tempo che ha dedicato loro e la lasciamo con la speranza in una scuola sempre migliore.

Alice, Ginevra, Lorenzo, Sofia e Bledion.